Oggi a Firenze

Italia - Galles

ITALIA

(Barison) Pascutti
Micelli — Fogli — Bulgarelli
Albertosi — Salvadore — Orlando
Robotti — Bercellino — Lodetti
Mora

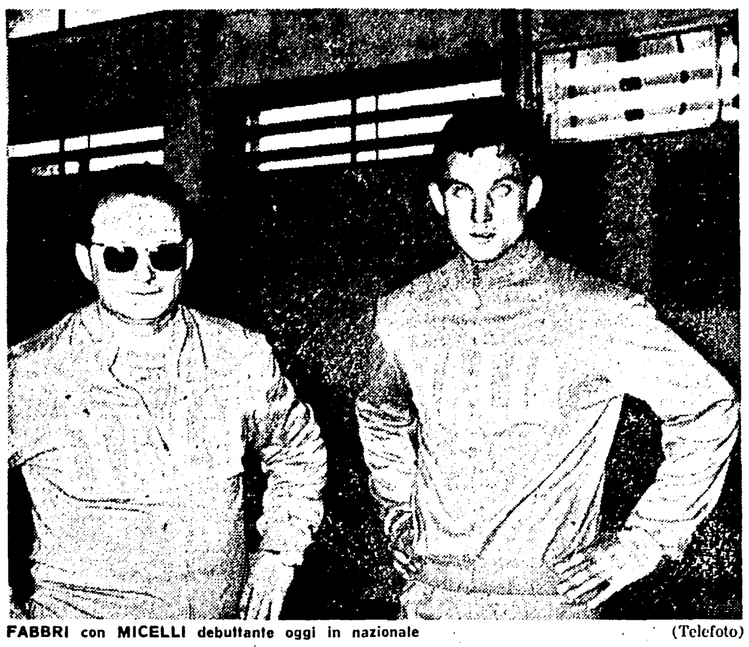
Jones
Allchurch
Godfrey
Vernon
Rens

Led — Green
England — Hollins
Hole — Williams

GALLES

ARBITRO: Kitabdjan (Francia)
La partita sarà trasmessa in TV in diretta sul 1. canale dalle 15,55 con esclusione della Toscana

NAZIONALE D'ATTACCO?



FABBRI con MICELLI debuttante oggi in nazionale (Telefoto)

Fabbri deve approfittare dell'amichevole odierna per provare schemi più coraggiosi

Dal nostro inviato

FIRENZE, 30.

Una volta... Eh sì, ormai pare una favola. Non c'è più entusiasmo, e scarseggia perfino la partecipazione. Il football paesano è mercantile, e basta.

La «Nazionale» (che pure, con le sue strepitose imprese all'epoca di Pozzo, ha costruito molte fortune) è divenuta un peso fastidioso, insopportabile. Inter-Milan... E' il «Campionato» che comanda. Inter... E' la «Coppa dei Campioni» che domina. E l'Italia si deprime, non solo tecnicamente. Il pareggio con la Polonia, che potrebbe costarci la «Coppa del Mondo», ci ha permesso di constatare ch'è in atto la disgregazione morale della compagine.

Infatti, che cos'è, ora, il «Club d'Italia»?

Ecco (la risposta è di Viani, che certo ne sa più di noi): «Una società di nemici».

Accade, dunque, che Mazzola, Corso e Rivera si fanno la guerra sul campo, alla TV e sui giornali. Quindi, interviene Picchi, che non recita davvero la parte del paciere. E abbiamo una prima vittima: è il golden boy, visto e considerato che i campioni dell'Inter per l'impegno di Liverpool, avrebbero dovuto, comunque, rinunciare. Così la triste, malinconica storia subisce, obbligatoriamente, una pausa: adesso, l'Italia affronta il Galles con una formazione inedita. Manco male, in fondo: conosceremo, cioè, se — e come, quanto — le convenienze particolari dell'Inter e del Milan incidono sulle sventure della rappresentativa indigena.

Ma, sapete. Non discutiamo le scelte, amenoché — s'intende — l'abbaglio del selezionatore risulti macroscopico, come è avvenuto, per esempio, alla vigilia d'Italia-Danimarca con Di Giacomo. Critichiamo aspramente, invece, la tatticomania del responsabile, per cui il complesso viene sempre, e dovunque, prostituito al catenaccio, e — naturalmente — fallisce i traguardi più importanti. Il discorso è vecchio: annoia chi lo scrive e, ovviamente, tedia chi lo legge. Purtroppo, rimane attuale, necessario, indispensabile, poiché il piccolo comandante in capo delle patrie forze del pallone, malgrado le continue brutte figure, insiste con l'arroccamento, a sostegno di una causa sbagliata, quasi perduta. Eppure finalmente, dovrà convincersi, no?

Quest'è, appunto, l'augurio: che Fabbri sappia approfittare dell'incontro con il Galles per autorizzarci a sperare che l'Italia dei figli, presto o tardi, si mostrerà come l'Italia dei padri, che vinceva senza adoperare, e nemmeno sospettava ch'esistesse, la tattica. Non si chiede al commissario di mandare uomini allo sbaraglio: vorremmo, semplicemente, che non li costringesse ancora a piantarsi, tal quali paracarri, nell'area di rigore e a metà campo.

L'occasione di Firenze è buona, e potrebb'essere utile, bella. La squadra delle novità — un assieme d'emergenza, poiché con il ritorno del blocco dell'Inter (più Rivera...) saremo al punto di partenza — dovrebbe far da cavia in un esperimento, franco e coraggioso, per vedere s'è possibile rimediare un po' la drammatica situazione. Il Galles è qui con poche pretese. Bowen — il manager, un tipo cordiale, aperto — dice: «Agiremo senza un modulo fisso. Per noi, il WM e il 4-2-4 hanno un significato relativo. Cercheremo di segnare, e, ad ogni modo non alzeremo le barricate. La sfida con l'Italia è amichevole, e ci serve, soprattutto, per arricchire le cognizioni, l'esperienza». E, allora che teme Fabbri?

Bowen è sincero. Ed il capitano England conferma: «Sì, il nostro allenatore non vuol sentir parlare di chiusure. E' per l'azione rapida, distesa, ostinata nell'assalto: è, insomma, un innamorato del goal». Giusto lo slogan del Galles è il seguente: «Palla avanti, e correre!». Le armi migliori della pattuglia bianca e rossa sono, precisamente, la velocità, il ritmo, la resistenza. E l'ultima sua prova, con l'Irlanda del Nord, è stata trionfale: 5-0. Ma c'è un pericolo (per lei, e gli spettatori a Campo di Marte). Ce lo segnala proprio England, quando dichiara che l'Italia non permette l'attacco a nessuna rivale: «Se uno schieramento si sigilla, pura l'altro è costretto a modificarsi in tal senso». L'appello a Fabbri diviene, pertanto, più urgente: giuochi, lasci giuocare, e chissà. E' presumibile che, libero, l'inedito drappello azzurro, certamente più infervorato di quello di Varsavia, riesca ad offrire alla gente che vuol bene alla «Nazionale» (e paga) uno spettacolo dignitoso, divertente.

Verrà esaudito, signor Edmondo, il desiderio?

Attilio Camoriano

Pascutti infortunato: giocherà Barison?

FIRENZE, 30.

Nel corso dell'ultimo allenamento di stamane dei calciatori azzurri per l'incontro di domani coi Galles, il giocatore Pascutti ha riportato un leggero risentimento inguinale sinistro. Il dottor Fini ha disposto subito le cure del caso. Una decisione sull'utilizzazione di Pascutti per la partita coi Galles sarà presa domani mattina. Fabbri ha comunque comunicato che nell'eventualità che il bolognese non possa giocare, il suo posto sarà preso da Barison.

Ieri in una riunione ad Austin (Texas)

Matson formidabile lancia il peso a metri 21,05

AUSTIN (Texas), 30

L'americano Randy Matson ha oggi lanciato il peso a metri 21,05 migliorando il primato mondiale da lui stesso detenuto di ben 35 centimetri (primato precedente m. 20,70).

Che dire? Non c'è miglior commento a questa nuova, ciclopica impresa del giovane universitario texano dei 35 centimetri guadagnati sul suo recente record mondiale. James «Randy» Matson, 20 anni, medaglia d'argento ai recenti Giochi di Tokio, entra nell'Olimpo degli Dei dello Stadio col suono fragoroso di questa novella impresa che oscura quelle pur clamorose e non ancora sbiadite dal tempo dei suoi più vicini e illustri predecessori. Voglio dire di Dallas Long, di Nieder, di O' Brien.

Appena quindici giorni fa commentando la sua conquista del record mondiale con quel suo lancio di m. 20,707 ottenuto il 9 u. s. sulla pedana del College Station texano indicammo Matson come il nuovo più limpido rappresentante americano della specialità azzardando il pronostico che proprio a lui sarebbe forse toccato in sorte di valicare il muro dei 70 piedi, qualcosa come 21 metri e 33 centimetri, secondo il sistema metrico decimale.

Col lancio di m. 21,05 di ieri sera il timido studente della facoltà di «Agricoltura e Meccanica» dello Stato del Texas ha compiuto un nuovo, prodigioso balzo verso i 70 piedi. Evidentemente «Randy» si trova a meraviglia entro la «camicia» dell'uomo catapulta, e la corona di recordman della specialità gli facilita la mira allungata. La timidezza di un tempo che gli legava i movimenti sembra del tutto scomparsa e sulla pedana, raccontano i cronisti d'oltr'Atlantico il ragazzo si muove con un'agilità insospettabile in un tipo alto due metri giusti giusti e pesante un quintale abbondante (109 chili). Del resto il ventenne «Randy» è capace di correre i 100 metri in 11" netti e saltare m. 1,90, il che dimostra quanto sia agile il campione.

Dallas Long il 9 u.s. quando Matson arrivò a metri 20,707 annunciò alle gazzette del suo paese che per lui era oramai tempo di dedicarsi agli studi, di lasciare perdere la pedana perchè non vi sarebbe stato più nulla da fare contro l'astro sorgente. Noi non siamo convinti che Long manterrà fede a quella promessa. Lui e «Randy» sulle pedane potrebbero dar vita a *match* davvero epici.

p. s.

CRONOLOGIA DEL RECORD

m. 19,25	Dallas Long	23-3-59
» 19,30	O'Brien	1-8-59
» 19,38	Dallas Long	5-3-60
» 19,45	B. Nieder	19-3-60
» 19,67	Dallas Long	26-3-60
» 19,99	B. Nieder	2-4-60
» 20,06	B. Nieder	12-8-60
» 20,07	Dallas Long	18-5-62
» 20,10	Dallas Long	4-4-64
» 20,20	Dallas Long	30-5-64
» 20,35	Dallas Long	25-7-64
» 20,68	Dallas Long	25-7-64
» 20,70	Randy Matson	9-4-65
» 21,05	Randy Matson	30-4-65

Benvenuti e Mazzinghi vittoriosi a Genova

In una riunione svoltasi ieri sera a Genova Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti hanno battuto i loro avversari. Il toscano Mazzinghi ha avuto la meglio sull'americano Ron Ferguson per k.o. alla terza ripresa. Benvenuti, invece, ha battuto ai punti il giamaicano Milo Colhoun.

Negli altri incontri della serata il welter Berlini ha battuto sulla distanza delle sei riprese Alpi di Rimini.

Da Colonia, sempre ieri, Sante Amonti ha battuto per k.o.t. alla quarta ripresa il pugile locale Rolf Kersten.

Davis: Italia Portogallo 2-0

PESCARA, 30.

Pur non forzando (anzi: Nik è apparso piuttosto fermo) Maioli e Pietrangeli si sono imposti facilmente nei primi due singolari di Italia-Portogallo per la Coppa Davis. Maioli ha battuto Roquette per 6-0, 6-3, 6-0 e Pietrangeli ha superato Vaz Pinto per 6-3, 6-2, e 6-1. L'Italia dunque è in vantaggio per 2 a 0 dopo la prima giornata. Domani si svolgerà l'incontro di doppio, e domenica gli ultimi due incontri di singolare.

Il Vasas perde (1-0) col Benfica

BUDAPEST, 30

Il Benfica di Lisbona ha battuto oggi per 1-0 (primo tempo 0-0) il Vasas Eto di Gyoer nella semifinale della Coppa dei Campioni. Ha segnato la mezz'ala Augusto al 27' del secondo tempo. L'incontro di ritorno sarà disputato a Lisbona il 6 maggio.

Domani sera al Flaminio

Lazio - Arsenal senza Matthews

La Roma gioca a Frosinone

La Lazio ha concluso la preparazione per l'amichevole di domani sera (ore 21,15) al Flaminio contro l'Arsenal: amichevole organizzata per salutare una ultima volta l'asso inglese Matthews il quale però mancherà all'appuntamento. Così l'interesse di questo incontro si riduce al collaudo della formazione d'emergenza approntata da Mannocci in vista delle quasi sì cure squalifiche di Galli e Gasperi.

Il sestetto arretrato dunque sarà formato da Cei: Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Governato. Per quanto riguarda l'attacco invece oltre all'inclusione di Matthews all'ala c'è da segnalare il recupero di Renna. E' stato invece rinviato il rientro di Bartù che ha accusato un leggero risentimento muscolare (ma contro la Samp il turco ci dovrebbe essere). L'attacco dunque si schiererà così: D'Amato, Fascetti, Gori, Favalli (Christensen) Renna.

I prezzi sono alla portata di tutti: curve lire 600, distinti 1.200, tribuna 2.500.

La Roma dal canto suo giocherà a Frosinone, sempre domani, in una amichevole organizzata per saggiare le condizioni di Nicolè (che in allenamento ha fatto faville) e per tenere tutta la squadra sotto pressione in vista delle partite con il Milan e la Juve. Assenti Cudicini (sotto cura), Tomasin (recatosi a Genova per farsi operare di menisco), Angelillo (che sta riprendendo con prudenza), dovrebbero però essere in campo sia Schnellinger, che Ardizzon e De Sisti. La formazione dovrebbe essere questa: Matteucci, Carpenetti, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Salvori, De Sisti, Nicolè, Tamborini, Nardoni.

Van Looy ancora primo

LUGO, 30.

Rik Van Looy ha vinto oggi la seconda tappa del Giro ciclistico della Spagna da Pontevedra a Lugo, di 150 km. consolidando il suo vantaggio in classifica generale.

Oggi per Motta Zilioli e C.

Corsa riscatto in Romagna?

Dal nostro inviato

LUGO, 30.

Oggi si è parlato tanto di Roberto Poggiali, il brillante vincitore della Freccia Vallone, e poco dei partecipanti al Giro di Romagna in programma domani sulle contrade di una regione dove il ciclismo è sempre di casa.

Giusto così: Poggiali entra nella storia di una classica. Poggiali ci ha dato una gioia che da tempo ci era negata e sono tutti contenti che abbia vinto lui, il toscanino dai modi gentili e raffinati. Domenica scorso, Poggiali aveva concluso il Giro della Toscana in modo dignitoso, mentre gli altri, i Motta, gli Zilioli, i Taccone, i Balmamion sono qui per rifarsi, per riprendere il bastone del comando dopo essere stati sconfitti e ridicolizzati dai Sambi dai Massignan e dai Baldan.

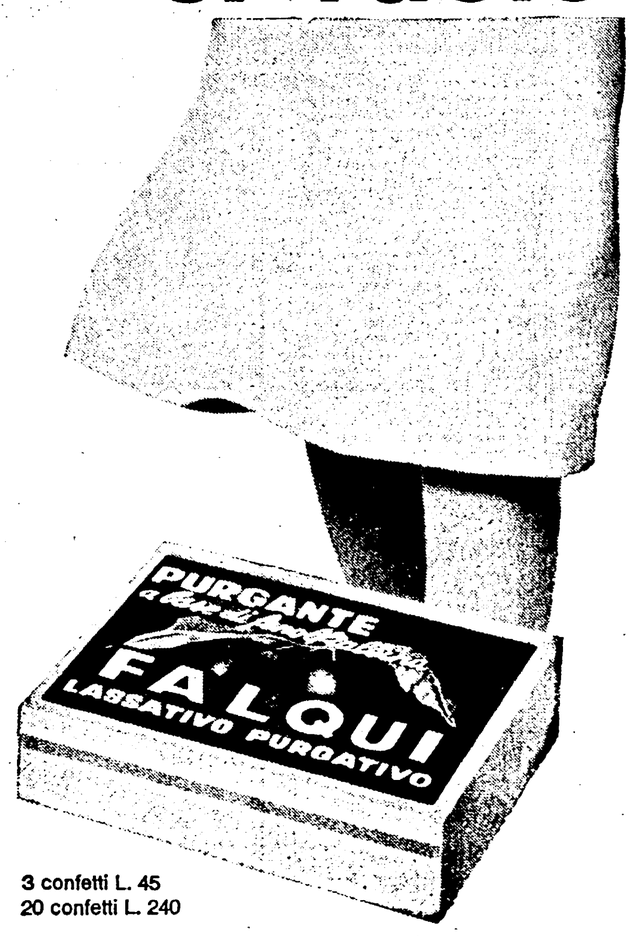
Il Giro d'Italia batte alle porte e la gente vuol sapere in quali condizioni lo affronteranno i campioni nostrani. Ormai non è più possibile nascondersi, mendicare scuse, rimandare gli appuntamenti. Sotto a chi tocca: chi ha le gambe buone non può tirarsi indietro. La corsa romagnola, lunga 255 chilometri, si svolge su un tracciato abbastanza impegnativo: un lungo tratto in pianura e poi quattro volte la Rocca delle Caminate, una salita che può avere il suo peso se la gara sarà combattuta. Il finale è piano, un buon passista potrà recuperare, e comunque se non si guarderanno in faccia, se preferiranno l'attacco alla difesa, ben difficilmente registreremo un arrivo affollato.

Motta ha bisogno di vincere come l'aria che respira; Zilioli altrettanto; Taccone deve dimostrare che è ancora al mondo e così gli altri, quelli che hanno un'ottima busta paga e che non possono, non devono vivere di ricordi. Torna Venturelli dopo la caduta nella discesa del Turchino e riprende il suo posto Dancelli.

Naturalmente siamo curiosi di vedere come si comporterà Sambi: il ragazzo di Pavesi ha vinto alla maniera forte sul traguardo di Montecatini e i suoi compaesani (Luciano è romagnolo al cento per cento) hanno buone ragioni per attenderlo con fiducia alla prova. Ma ci saranno anche i Bitossi, i Mugnaini, i Mealli, i Pambianco,

Gino Sala

Si è proprio quello che ci vuole



3 confetti L. 45
20 confetti L. 240

Minsan 72 148 Reg. 4514 F.O.S.I.

Si, è proprio quello che ci vuole
per mantenere
ben regolato l'organismo!
Il CONFETTO FALQUI
combatte la stitichezza
e le sue dannose conseguenze.
Tutte le sere un FALQUI
ridona e mantiene la linea.

FALQUI

il dolce confetto di prugna